

II.

PRETESA ERESIA DI G.B. VERGERIO.

Della pretesa eresia e luteranismo di G. B. Vergerio non abbiamo altri documenti a di lui carico, se non quanto ne dice *Girolamo Muzio* nelle *Vergeriane*, e nelle *Catoliche*; e quanto ne parla l'apostata *Pietro Paolo* di lui fratello.

Il *Muzio* nella lettera delle *Vergeriane* superiormente portata, e nel 1548, 23 settembre diretta alla città di Capodistria, scritta tre mesi dopo la morte di G. B., dice *M.^r G. Battista . . . vescovo di Pola senza confessarsi, senza comunicarsi, e SPREZZATA la ultima unzione con scandalo universale di tutti voi fedeli è passato al divino giudizio*, e soggiunge poi che *alle esequie non sono state dette se non tre o quattro messe per pietà di alcuni semplici sacerdoti, nè che poscia si fece altra raccomandazione di lui, e che in quelle esequie non si viddero nè anche frati nè monaci.*